

La fontana

centro servizi per la città

CRITERI DI INTERVENTO

Il Centro Servizi "La Fontana" si configura in uno spazio opportunamente dimensionato per renderlo al contempo articolato e a "misura d'uomo". Infatti la distribuzione dei servizi e l'interrelazione con l'area verde, consentono una fruizione diversificata legata sia alla soddisfazione di bisogni quotidiani sia al tempo libero. Dal punto di vista funzionale, il centro intende aggregare, con estrema flessibilità aree con destinazione d'uso diversa:

- 1) commerciali
- 2) artigianali di servizio
- 3) direzionali

L'area è accessibile da tre ingressi: due laterali (via Brunelli e Vicolo Tacchini), ed uno nella zona verde. I percorsi pedonali, con portici aperti inseriti nella struttura, seguono i lati perimetrali principali dei due corpi che si presentano perpendicolarmente innestati. Il punto di innesto diviene lo snodo principale di raccordo tra i due piani del fabbricato sia per il traffico pubblico, sia per l'attività dei fornitori. Su questo snodo si sviluppa l'asse di

a mosaico. Altre zone di sosta sono articolate in mezzo alle alberature consistentemente diffuse. Una di queste, anch'essa circolare, è destinata ai giochi dei bambini.

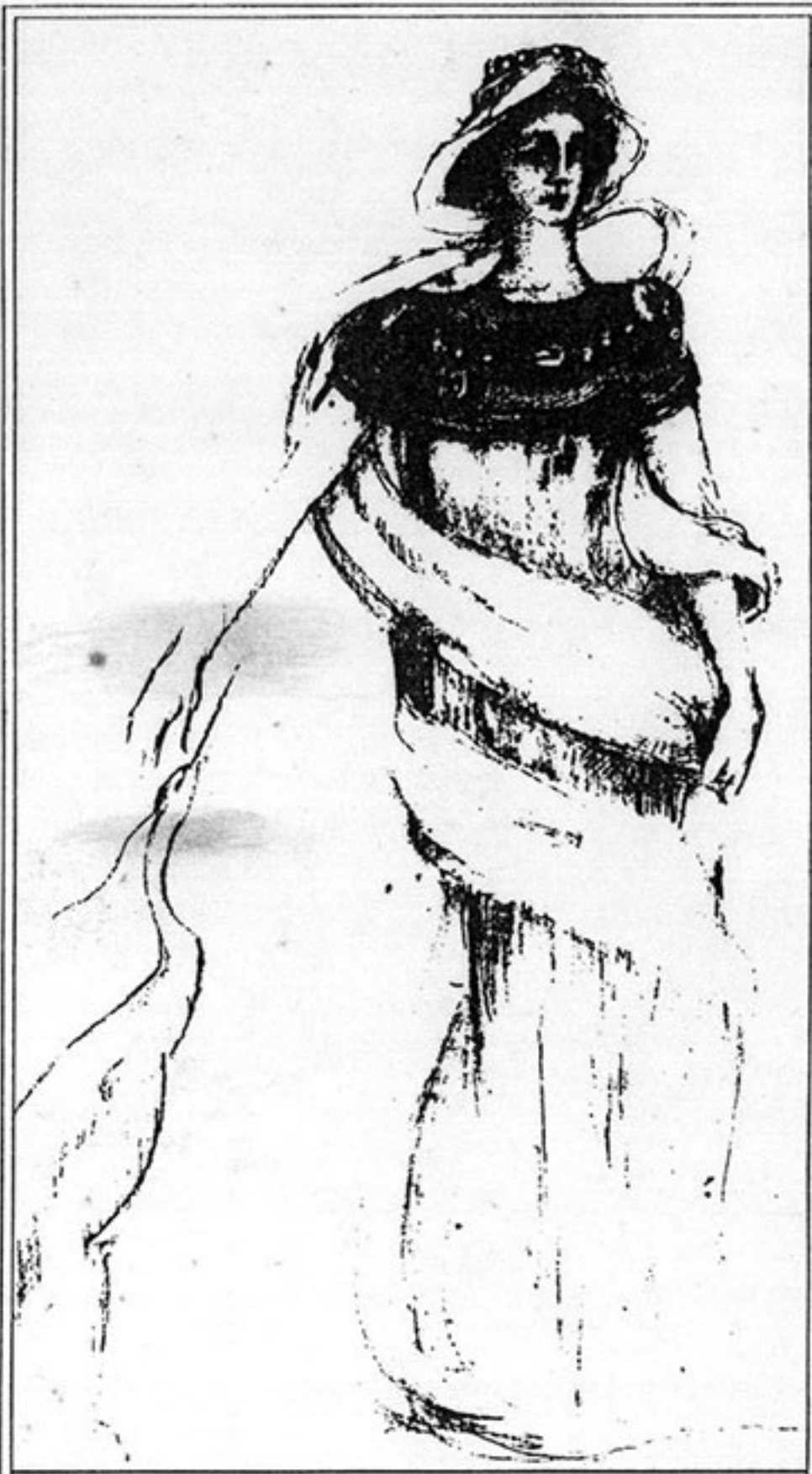
Tutta l'area è dotata di illuminazione sufficiente all'accoglienza anche nelle ore più buie del giorno. L'area verde, nonostante divenga proprietà del Comune di Ravenna, è stata particolarmente curata in fase progettuale e dotata, appunto, di un'opera scultorea di estremo interesse realizzata dall'artista Renata A. Venturini, di Mandriole: una fontana con omaggio a Teodora e pavimentazione a mosaico.

Gli elementi architettonici dell'edificio (il porticato delimitato dagli archi, le capriate a vista) rimandano a tradizioni compositive medioevali/quattrocentesche, momento di sviluppo della cultura di interrelazione funzionale di spazi ed aree ad uso diverso, dove i percorsi sono concepiti non soltanto come collegamento logico ma anche momento di relazione sociale. Anche i materiali, le due "faccie a vista" laterali, il ferro verniciato, gli intonaci e le pavimentazioni in pietra, pur nella originalità dell'impiego, si legano ad una cultura architettonica di reinterpretazione dei caratteri stilistici

re un rapporto tra architettura ed altre espressioni artistiche che da sempre, fino agli inizi del nostro secolo, ha caratterizzato l'edilizia delle nostre città. Ciò consentirebbe una riqualificazione anche dei settori artistico/artigianali, oggi rari e costosi per ovvie ragioni di mercato, tra i quali, in primo luogo, quello del mosaico, della lavorazione della pietra e dei metalli, della ceramica e della stuccatura. Su questo fronte dovrebbero impegnarsi anche i professionisti ed i costruttori per una città espressione delle molteplicità della propria cultura e delle proprie risorse artistiche, non soltanto di nuovi "contenitori": anche questo è un aspetto della "salute" ambientale e dell'"igiene" visiva.

L'ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO

La struttura architettonica è composta da due corpi rettangolari tra loro perpendicolari sui cui lati sono organizzati ampi parcheggi. L'edificio è organizzato su tre piani: un piano interrato a parcheggio; un piano terra con supermercato SIDIS negozi ed un servizio bancario della Cassa di Risparmio



Particolare della fontana del centro: "omaggio a Teodora imperatrice" resine e bronzo con inserti in mosaico dell'artista Renata A. Venturini.